

## GRUPPO NATO QUASI PER CASO

### «Ma quale centro anziani, è bello chiacchierare tra i negozi»

RIVALTA - Se è vero, come diceva Michel de Montaigne, che la vecchiazza mette più rughe sullo spirito che sul volto, alcune pantere grigie di Gerbole possono a ragione considerarsi giovanissime. Dai 62 anni di Adele agli 86 di Pierino, sono una decina gli anziani della frazione che quasi tutti i pomeriggi si ritrovano nella caffetteria Penelope del centro commerciale Soledoro per stare in compagnia e chiacchierare, parlando del passato e dei propri piccoli acciacchi.

«Del resto, se siamo qui, vuol dire che proprio male non stiamo - fanno notare Maria Simeoni e il marito Brunetto Freguglia - E ci veniamo davvero volentieri: quando manchiamo o ritardiamo qualcuno ci telefona subito lamentando la nostra assenza».

Il gruppo è nato un paio di anni fa, spiega Maria Guidolin, quando dopo la spesa l'anziana signora si è seduta al caffè e qualcuno si è fermato a salutarla: «Siamo arrivati a Rivalta alla fine degli anni Cinquanta, da tante regioni, portando esperienze e culture diverse. Adesso passiamo il tempo insieme, appoggiandoci l'un l'altro e cercando compagnia e conforto». Sono tutti perciò molto grati a Jessica, la titolare della caffetteria, che ogni giorno consente loro l'uso dei tavolini senza l'obbligo quotidiano della consumazione, e sopporta con buona grazia e tanta gentilezza l'ingombro di cappotti e sciarpe, di bastoni e scooter di chi cammina con difficoltà.

«E' triste trascorrere le ore da soli, affacciati alla finestra per vedere chi passa - dicono Agne-



Alcuni anziani che si ritrovano regolarmente alla caffetteria del centro Soledoro

se e Giuseppe - Qui invece gli anni non pesano perché stiamo in compagnia, e ci dimentichiamo dell'età». Seduti ai tavolini, gli arzilli vecchietti possono comodamente raggiungere i negozi del centro commerciale, che frequentano volentieri perché si sentono protetti e coccolati dai titolari, sempre gentili e disponibili.

«Stiamo bene insieme, perché a casa l'unica compagnia è la televisione», dicono Anna Bisognin e il marito Giovanni Munaro, mentre

Antonio Federici, vedovo da poco, taglia e distribuisce il dolce dietetico che ha confezionato lui stesso su ricetta della moglie. «Siamo grati anche al Comune che ha provveduto a posizionare alcune panchine all'esterno dei negozi - conclude Guidolin - A volte, chi si siede lì per riposarsi poi si avvicina ed entra nel gruppo. Perché noi siamo sempre ben felici di accogliere chi cerca un po' di compagnia».

**Gemma Bava**